



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 21.10.2011
COM(2011) 653 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**sulla valutazione intermedia degli accordi di cooperazione esterni in materia di
istruzione superiore, formazione e gioventù con gli Stati Uniti d'America e il Canada**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

sulla valutazione intermedia degli accordi di cooperazione esterni in materia di istruzione superiore, formazione e gioventù con gli Stati Uniti d'America e il Canada

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è stabilita a norma dell'articolo 7 dell'accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti d'America, siglato il 4 dicembre 2006¹, e dell'accordo tra la Comunità europea e il Governo del Canada, siglato il 18 dicembre 2006², in materia di istruzione superiore, formazione e gioventù³. Presenta la posizione della Commissione rispetto alle principali conclusioni e raccomandazioni della valutazione intermedia dei due accordi indicati. La valutazione può essere consultata sul sito:

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/evalreports/index_en.htm (in inglese).

Pur riconoscendo i risultati evidenziati dalla valutazione, a causa di vincoli di bilancio sia le autorità statunitensi che quelle canadesi hanno purtroppo deciso di annullare gli inviti a presentare progetti bilaterali, in corso e futuri, da oggi e fino al 2013, termine della validità di entrambi gli accordi. Nelle sue osservazioni sulle raccomandazioni degli esperti, contenute nella parte 5, la Commissione tiene debitamente conto di tale evoluzione inaspettata.

2. GLI ACCORDI DI COOPERAZIONE

2.1. Obiettivi

Entrambi gli accordi presentano fini didattici, di interazione personale e di diplomazia pubblica. Essi apportano un contributo in termini di qualità dell'istruzione e della formazione nell'Unione europea, favorendo la cooperazione con gli Stati Uniti e il Canada. Gli accordi si ripropongono di avere un impatto su due aree:

- (1) promozione del dialogo interculturale e comprensione reciproca; e
- (2) sviluppo delle abilità e delle competenze pertinenti all'economia basata sulla conoscenza.

2.2. Strumenti di intervento

Le principali azioni condotte nel quadro degli accordi consistono in partenariati transnazionali multi-istituzionali che:

¹ Decisione n. 2006/910/CE del Consiglio ([GU L 346 del 9 dicembre 2006, pag. 33](#)).

² Decisione n. 2006/964/CE del Consiglio ([GU L 397 del 30 dicembre 2006, pag. 14](#)).

³ Gioventù = esclusivamente nell'accordo tra l'UE e il Canada.

- coinvolgono gli istituti di istruzione superiore e/o di formazione sia del Nord America che dell'UE,
- collaborano all'elaborazione di piani di studio comuni a livello di corso di laurea di primo livello/master, compresi i diplomi di laurea comuni/doppi e
- promuovono la mobilità transatlantica sia di studenti che di docenti.

Le azioni intraprese nel quadro specifico dell'accordo UE-USA sono:

- 1) il programma ATLANTIS che prevede tre azioni secondarie: i) progetti di laurea transatlantici; ii) progetti di eccellenza in materia di mobilità; e iii) misure mirate alle politiche;
- 2) il sistema di borse di studio Schuman-Fulbright;
- 3) l'associazione degli studenti OCEANS⁴; e
- 4) misure tecniche di sostegno, inclusi i forum e gli studi annuali sulle politiche.

Le azioni intraprese nel quadro specifico dell'accordo UE-Canada sono:

- 1) il programma UE-Canada che consiste di azioni nel campo dell'istruzione e della formazione, in particolare i Partenariati transatlantici di scambio e i Partenariati transatlantici di laurea;
- 2) azioni per la gioventù, in particolare tavole rotonde per la gioventù; e
- 3) azioni complementari, in particolare i programmi per le visite di studio e i tirocini UE-Canada e l'associazione degli studenti OCEANS.

Sui siti web della Commissione è possibile ottenere ulteriori dettagli in merito a questi strumenti nonché ai relativi documenti di riferimento⁵.

2.3. Finanziamenti e risultati

Di norma, l'Unione europea eroga fondi ad uso diretto delle istituzioni, degli studiosi e degli studenti dell'UE, mentre gli Stati Uniti d'America e il governo del Canada erogano fondi ad uso diretto delle istituzioni, degli studiosi e degli studenti dei rispettivi paesi.

La dotazione di bilancio dell'Unione europea per il programma ATLANTIS ammontava a 23,3 milioni di EUR nel periodo 2006-2010 e a 5,1 milioni di EUR per il programma UE-Canada nel periodo 2007-2010⁶. Il finanziamento del programma è effettuato in base al principio del fondo di contropartita tra le parti di ciascun accordo, il che significa che i budget dell'UE sono raddoppiati dai fondi equivalenti erogati dalle rispettive autorità statunitensi o canadesi.

⁴ www.oceans-network.eu.

⁵ Accordo UE-USA: http://ec.europa.eu/education/eu-usa/doc1901_en.htm.

Accordo UE-Canada: http://ec.europa.eu/education/eu-canada/doc1688_en.htm.

⁶ A causa dell'adozione tardiva dell'accordo, nel 2006 non è stato pubblicato alcun avviso a presentare proposte per il programma UE-Canada.

Il programma ATLANTIS ha consentito finora ad un totale di 5 034 beneficiari individuali e 317 istituzioni di partecipare a 67 progetti di mobilità.

Il programma UE-Canada ha consentito finora ad un totale di 2 804 beneficiari individuali e 195 istituzioni di partecipare a 37 progetti di mobilità.

Il sistema di borse di studio Schuman-Fulbright è cofinanziato dall'UE con un contributo di 320 000 EUR all'anno⁷ e ha coinvolto finora 83 partecipanti.

3. LA VALUTAZIONE

L'appalto per la valutazione intermedia degli accordi UE-USA e UE-Canada è stato aggiudicato alla società ECOTEC/ECORYS nel marzo 2010. La valutazione è stata condotta tra marzo 2010 e gennaio 2011. La Commissione ha ricevuto la relazione di valutazione finale il 15 giugno 2011.

Per quanto concerne la metodologia, i valutatori hanno raccolto i dati necessari alla valutazione mediante colloqui con le parti interessate nordamericane a Washington DC e a Ottawa; colloqui con funzionari della Commissione europea e con il personale dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) e con la Commissione Fulbright belgo-lussemburghese a Bruxelles; colloqui approfonditi con 95 partner e coordinatori (e studenti) di 20 progetti specifici, con visite presso ciascuno dei progetti interessati; un sondaggio online con i partner e i coordinatori dei progetti, in seguito a cui sono pervenute 209 risposte; sondaggi online presso gli studenti e i borsisti Schuman-Fulbright, in seguito a cui sono pervenute rispettivamente 53 e 57 risposte; un sondaggio telefonico condotto presso 5 candidati non ammessi e un esame della documentazione pertinente.

4. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

I risultati della valutazione sono nel complesso estremamente positivi, sulla base dell'analisi del grado di pertinenza degli accordi rispetto alle esigenze; della misura in cui essi si sovrappongono, sono complementari o entrano in contrasto con altre azioni e strategie; della capacità degli accordi di conseguire gli obiettivi e gli effetti prefissati e del relativo valore aggiunto; della loro efficienza anche in materia di rientro dei costi, nonché dell'efficienza delle modalità di gestione e di altre questioni operative quali la diffusione e l'utilizzo dei risultati dei progetti; nonché della misura in cui le attività sovvenzionate sono sostenibili.

4.1. Pertinenza rispetto alle esigenze

I valutatori hanno concluso che gli accordi sono estremamente pertinenti nel soddisfare una serie di esigenze importanti e sempre più significative: la globalizzazione e il processo parallelo di internazionalizzazione nell'istruzione. Gli obiettivi degli accordi sono stati ritenuti:

- flessibili e di ampio respiro, in quanto consentono ai governi di perseguire una varietà di obiettivi politici ed economici;

⁷ Fatta eccezione per il 2006, quando il cofinanziamento dell'UE è ammontato a 260 000 EUR.

- in grado di rappresentare una piattaforma permanente per il dibattito in un momento di crescente complessità e competizione, tutelando le attività che, come dimostrano le esperienze realizzate altrove, possono essere estremamente vulnerabili;
- capaci di offrire ai nuovi "attori" opportunità di accesso all'istruzione internazionale; e
- capaci di offrire un'opportunità alle istituzioni per impegnarsi nelle forme di partenariato internazionale più sofisticate e all'avanguardia, mediante collaborazioni multi-istituzionali e diplomi di laurea comuni/doppi.

4.2. Complementarietà con altre politiche e azioni

I valutatori hanno rilevato che i programmi non si sovrappongono né entrano in conflitto con l'ampia varietà di iniziative dell'UE nel campo della cooperazione internazionale, della mobilità, dell'istruzione e della formazione con cui gli accordi condividono alcune caratteristiche. Al contrario, gli accordi sono unici per diversi aspetti, soprattutto in virtù della loro natura di accordi bilaterali internazionali e dei vantaggi derivanti da questa forma di cooperazione internazionalizzata in forza del diritto pubblico internazionale. Sebbene le attività sostenute dagli accordi siano relativamente di piccola entità nel contesto del volume complessivo delle attività di cooperazione internazionale regolarmente condotte in questo ambito tra UE, USA e Canada, esse offrono comunque un'ampia gamma di opportunità. Solamente nell'ambito della gioventù (esclusivamente per il Canada) i valutatori hanno rilevato carenze nell'attuazione, che hanno reso difficile la valutazione della complementarietà.

4.3. Efficacia

I valutatori hanno riscontrato che gli accordi hanno contribuito al perseguimento di tutti gli obiettivi prefissati, ma sono stati meno efficaci del previsto in materia di offerta di opportunità per la discussione e lo scambio di politiche e, in Canada, nell'ambito della gioventù. Gli accordi hanno rappresentato un vantaggio essenziale per gli studenti che hanno partecipato ai programmi, in termini di sviluppo personale e professionale (competenze trasversali, abilità linguistiche, competenze interculturali e competenze utili nel mercato di lavoro globale e negli ambienti di lavoro internazionali). Gli accordi si sono inoltre rivelati di grande utilità per il personale e i professionisti impiegati presso le istituzioni coinvolte, nonché per le istituzioni stesse, in particolare per quanto riguarda l'istituzione e il consolidamento di reti internazionali, il miglioramento dell'immagine e della reputazione, la formazione di personale capace di operare a livello internazionale e di "agenti di cambiamento" in grado di produrre una serie di risultati positivi a tutti i livelli delle rispettive istituzioni.

4.4. Valore aggiunto

La valutazione ha concluso che l'aspetto bilaterale del finanziamento degli accordi ha conferito un notevole valore aggiunto a livello strategico e che gli accordi colmano una "lacuna nel mercato" dei finanziamenti alla cooperazione internazionale tra UE e USA o Canada. La maggior parte dei partner e dei coordinatori ritiene che i propri

progetti siano di qualità superiore, più utili e proficui rispetto ad altri programmi di cooperazione internazionale nel settore. È emerso che gli accordi fungono da modelli per altri paesi industrializzati, non da ultimo per il fatto che ottimizzano la mobilità degli studenti di elevata qualità, promuovono l'adozione di approcci innovativi allo sviluppo dei piani di studio, nonché la trasparenza e la trasferibilità, oltre a dar forma alla natura della cooperazione internazionale.

4.5. Efficienza

I valutatori hanno rilevato che, sebbene siano necessari ulteriori dati per valutare a pieno l'efficienza dei programmi, rispetto ad esempio al programma Erasmo Mundus e in considerazione del principio del fondo di contropartita, il budget medio dell'UE per studente partecipante allo scambio è stato notevolmente minore nel quadro degli accordi, in termini di efficienza in materia di rientro dei costi. Tuttavia, il budget estremamente limitato a disposizione nel caso di UE-Canada rappresenta un handicap notevole ai fini del perseguimento di tutti gli obiettivi dell'accordo.

4.6. Sostenibilità

I valutatori hanno concluso che gli accordi hanno consolidato la continuità del partenariato: la metà dei partner e dei coordinatori dei progetti mantengono i contatti anche dopo la conclusione dei relativi progetti, e tre quarti dei borsisti Schuman-Fulbright continuano a collaborare con i colleghi delle istituzioni ospitanti, di norma nelle attività di ricerca. Tuttavia, a livello dei progetti, sebbene i coordinatori si aspettino di portare avanti la cooperazione dato il loro notevole investimento personale nel progetto, non è comune portare avanti a pieno regime le attività dopo il completamento di un progetto a causa delle attuali risorse limitate delle istituzioni, mentre le aziende rappresentano ancora una rara fonte di finanziamenti, soprattutto tra i partecipanti dell'UE.

4.7. Promozione, diffusione e utilizzo

I valutatori hanno sottolineato in maniera chiara l'importanza di conseguire effetti che vadano oltre i risultati immediati dei progetti. Tuttavia, sono stati identificati alcuni ostacoli al raggiungimento di tali obiettivi, in particolare per quanto riguarda la presunta mancanza di visibilità e/o di notorietà dei programmi (ad eccezione del sistema di borse di studio Schuman-Fulbright), oltre che di una denominazione distintiva (solo per il Canada). I valutatori hanno inoltre concluso che la promozione degli accordi e la diffusione dei relativi risultati può essere migliorata. Hanno inoltre affermato che la conferenza annuale dei direttori dei progetti va mantenuta, in quanto rappresenta un importante forum e un'opportunità di arricchimento reciproco tra progetti e istituzioni. Occorre migliorare la comunicazione verticale alle parti interessate dei risultati delle misure mirate alle politiche. I valutatori hanno sottolineato i potenziali vantaggi delle attività di promozione e diffusione per l'associazione degli studenti OCEANS. Il potenziale di utilizzo dei risultati all'interno delle istituzioni è stato giudicato elevato, e i valutatori hanno già tenuto conto del forte grado di utilizzo in atto tra le istituzioni.

5. RACCOMANDAZIONI

Le raccomandazioni dei valutatori (in *corsivo*) sono indicate di seguito, assieme alle osservazioni della Commissione.

5.1. Pertinenza

- 1) *Gli accordi restano estremamente pertinenti alle esigenze dell'istruzione superiore e l'adozione dei diplomi di laurea comuni/doppi nel 2006 ne dimostra la capacità di restare all'avanguardia per quanto riguarda lo sviluppo. La mancata attuazione di tali attività nell'ambito dell'accordo UE-Canada implica che le potenzialità dell'accordo non vengono realizzate a pieno. Occorre dare priorità all'attuazione di tali aspetti dell'accordo nel restante periodo fino al 2013.*

La Commissione e le sue controparti canadesi hanno preso le misure necessarie alla promozione e all'attuazione di progetti relativi ai diplomi di laurea comuni/doppi in occasione dell'invito a presentare progetti bilaterali nel 2010. In conseguenza di ciò, è stato erogato un contributo a favore del Partenariato transatlantico di laurea in ambito forestale.

- 2) *Gli accordi sono ben modulati sulle esigenze dell'istruzione superiore, ma non altrettanto su quelle dell'istruzione e formazione professionale. Occorre focalizzare maggiormente l'attenzione sulla maniera in cui gli accordi vanno adeguati per meglio rispondere alle esigenze del settore; una maggiore promozione degli accordi nel settore dell'istruzione e formazione professionale non basterà, da sola, ad incrementare l'interesse e l'adesione.*

La Commissione ha più volte discusso con le sue controparti transatlantiche delle modalità con cui meglio rispondere alle esigenze del settore dell'istruzione e formazione professionale mediante gli inviti annuali a presentare proposte. Tali discussioni hanno portato alla mitigazione di alcuni requisiti previsti dal programma per le istituzioni di istruzione e formazione professionale.

- 3) *La qualità è data per scontata dai partecipanti e dai responsabili dei programmi. Il programma Erasmus Mundus si è riproposto di puntare sulla qualità come "valore distintivo" del programma, sviluppato e assicurato dagli stessi partecipanti; si raccomanda un approccio simile per i progetti nel quadro degli accordi, soprattutto in materia di diplomi di laurea comuni/doppi.*

Pur concordando con il tenore di tale raccomandazione, la Commissione sottolinea che si basa sul feedback di un campione limitato di studenti, pertanto non pienamente rappresentativo. La qualità dei progetti e i relativi risultati sono, in generale, molto elevati. La Commissione esaminerà tuttavia le modalità per innalzare ulteriormente la qualità dei progetti attuati nel quadro di entrambi gli accordi. Innanzitutto si assicurerà, mediante l'EACEA, che tutti i partner coinvolti nei progetti bilaterali

conoscano e utilizzino il manuale di garanzia qualità e lo strumento di autovalutazione di Erasmus Mundus⁸.

5.2. Efficacia

- 4) *Il Canada non possiede un mezzo per la discussione e lo scambio periodici di esperienze su questioni relative alle politiche. Sebbene la ripartizione delle responsabilità tra governo federale e provinciale possa rendere difficile l'istituzione di un meccanismo simile a quello degli Stati Uniti, occorre attivarsi ulteriormente per perseguire l'obiettivo di convocare regolarmente momenti di incontro su questioni di interesse reciproco.*

La Commissione prende atto di questa *raccomandazione*. Attraverso vari canali, la Commissione ha esaminato modalità di avvio con il Canada di un dialogo sulle politiche reciprocamente vantaggioso e significativo in materia di istruzione, formazione e gioventù. Ciò si è rivelato efficace finora a livello delle associazioni pan-canadesi nell'ambito dell'istruzione superiore, dell'istruzione e della formazione professionale nonché dell'istruzione internazionale. La Commissione continuerà ad attivarsi in particolare nei confronti dei livelli federale e provinciale in Canada.

- 5) *Gli accordi hanno apportato il loro contributo agli obiettivi dell'UE in ambiti importanti, ma hanno realizzato progressi minori rispetto alle attese in materia di opportunità di discussione e scambio di politiche e, in Canada, nell'ambito giovanile. Entrambi i settori devono diventare una priorità strategica sino alla scadenza degli accordi. In Canada, occorre decidere rapidamente in che misura la gioventù rappresenti una priorità strategica, che merita di essere attuata nel corso degli ultimi anni dell'attuale accordo. Se tale inattività persiste, il budget dell'UE destinato a quest'area va riassegnato alle altre parti del programma, per evitare uno spreco delle risorse.*

Sebbene la discussione e lo scambio sulle politiche siano ancora meno sviluppati con il Canada (cfr. le osservazioni relative alla *raccomandazione 4*)), la Commissione e l'US Department of Education hanno già organizzato due forum nell'ambito delle politiche sull'istruzione: nel 2009 sulle riforme dell'istruzione superiore e sulla cooperazione tra università e aziende e nel 2010 sulla qualità dell'istruzione superiore, delle scuole e dello sviluppo dei docenti e sulle competenze future di questi ultimi. Nel 2011 è previsto un ulteriore forum di discussione incentrato sugli studenti, i quadri delle qualifiche e l'apprendimento degli studenti del XXI secolo.

Rispetto all'ambito della gioventù in Canada, la Commissione e i suoi interlocutori canadesi si sono attivati per attuare una serie di azioni. Alla luce di queste recenti evoluzioni, non si ritiene più necessario riassegnare i fondi.

- 6) *Occorre valutare l'istituzione di legami consolidati nell'ambito dell'accordo UE-USA tra i forum sulle politiche e le misure mirate alle politiche per sfruttare a pieno le potenziali sinergie e assicurare che a livello di UE/nazionale si tenga conto dei risultati di dette misure.*

⁸

Disponibile gratuitamente al seguente link: <http://www.emqa.eu> (in inglese).

La Commissione concorda con questa *raccomandazione* e sta esaminando modalità concrete per incrementare le sinergie e divulgare maggiormente i risultati sia dei forum sulle politiche che delle misure mirate alle politiche.

- 7) *I benefici derivanti dalla partecipazione devono essere estesi maggiormente anche alle istituzioni più piccole e con minore esperienza, soprattutto nel campo dell'istruzione e formazione professionale. Occorre effettuare una maggiore promozione presso queste istituzioni, ad esempio mediante lo sviluppo di una guida di buone prassi specifica per il settore dell'istruzione e formazione professionale. Occorre prendere in considerazione l'adozione di un meccanismo di assistenza ai progetti con scarsa esperienza per accompagnarli nella fase di sviluppo del progetto. Inoltre, in occasione degli inviti annuali a presentare proposte, occorre dare priorità a determinate istituzioni sottorappresentate, nonché identificare e sostenere i partecipanti provenienti da tali istituzioni sottorappresentate la cui esperienza ha avuto un buon esito, perché fungano da esempi positivi al fine di promuovere la partecipazione nei rispettivi settori. Per l'istruzione e la formazione professionale, va considerata la redazione di un opuscolo indicante i progetti nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale che hanno avuto risultati positivi, espressamente indirizzato a tale settore.*

La Commissione concorda in parte con questa *raccomandazione*. Negli ultimi inviti annuali a presentare proposte ci si è attivati per facilitare l'accesso alle istituzioni di istruzione e formazione professionale (cfr. le osservazioni alla *raccomandazione 2*): tali inviti presentano disposizioni atte a sostenere una varietà di istituzioni o prevedono la selezione preferenziale di istituzioni nuove e/o non ancora finanziate.

La Commissione sottolinea tuttavia che tutti i candidati vanno trattati in modo equo, pertanto i meccanismi di assistenza non possono essere rivolti esclusivamente ad un tipo di candidati. L'EACEA ha messo in campo diversi strumenti a sostegno dei potenziali candidati, in particolare guide ai programmi pluriennali, FAQ, compendi dei progetti e caselle di posta elettronica funzionali a cui poter trasmettere eventuali quesiti formulati nella fase di candidatura. La Commissione ha inoltre lanciato EVE⁹, il punto di informazioni unico sull'istruzione, la formazione, la cultura e i progetti per la gioventù in Europa, in cui vengono presentati migliaia di progetti e i relativi risultati, in particolare in merito ai due accordi. Questo strumento per la diffusione e l'utilizzo dei risultati dei progetti è a disposizione di chiunque e può essere utilizzato come fonte di ispirazione per le istituzioni più piccole o con meno esperienza.

- 8) *A quattro anni dal rinnovo dell'accordo [con il Canada], si rilevano pochi risultati concreti nel campo della gioventù e lo slancio in tal senso resta molto limitato. Occorre dare maggiore priorità all'azione in questo campo per arrivare a fatti concreti.*

La Commissione concorda solo in parte con questa *raccomandazione*. Dopo un avvio lento, il campo della gioventù ha acquisito slancio a partire dal 2009. Cfr. le osservazioni in merito alla *raccomandazione 5*).

⁹ http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/eve/index_en.htm (in inglese).

5.3. Efficienza

- 9) *Occorre mettere in campo processi di comunicazione maggiormente strutturati in merito alle esigenze e al monitoraggio delle informazioni, ad esempio facendo miglior uso delle riunioni interservizi tra la Commissione e l'EACEA.*

La Commissione concorda con questa *raccomandazione* e si attiverà per organizzare riunioni interservizi con l'EACEA con maggiore regolarità.

- 10) *Occorre fare maggior uso degli strumenti di rendicontazione aggiornati, o almeno di formati standardizzati, per migliorare l'efficienza per i partner e i coordinatori dei progetti, oltre che per l'EACEA nella raccolta di dati/informazioni. Si raccomanda di adottare un formato standard per la registrazione degli studenti e dei potenziali ex studenti al momento della selezione.*

L'EACEA ha già avviato la revisione dei propri strumenti di rendicontazione. In particolare, all'inizio del 2012 un nuovo database online sulla mobilità dovrebbe essere pronto all'uso. Si prevede che questo nuovo strumento consentirà in maniera specifica di seguire meglio studenti ed ex studenti.

- 11) *Occorre predisporre un ciclo di riunioni strutturate tra la Commissione europea (DG EAC) e la Commissione Fulbright belgo-lussemburghese, per scambiare dati qualitativi in merito al sistema di borse di studio Schuman-Fulbright e alla (possibile) sinergia con le altre azioni previste dall'accordo con gli USA. In particolare, la Commissione europea deve ricevere dati qualitativi periodici riguardo ai borsisti, quali la distribuzione geografica e i progetti trattati.*

Occorre discutere e concordare un formato per fornire alla DG EAC i dati quantitativi relativi ai borsisti.

La Commissione concorda con questa *raccomandazione*. Saranno avviate misure concrete volte ad ottenere dati qualitativi sul sistema di borse di studio Schuman-Fulbright in maniera strutturata e regolare al fine di creare sinergie con altre azioni attuate nel quadro dell'accordo con gli USA e di altri programmi dell'UE.

- 12) *Occorre sviluppare un approccio pragmatico e realizzabile per monitorare gli input e gli output (reali) dei progetti, per evidenziarne l'efficienza in materia di rientro dei costi, nonché formulare una serie di criteri semplici per valutare quest'ultima in maniera qualitativamente più valida.*

La Commissione prende atto di questa *raccomandazione*, ma sottolinea che i valutatori hanno riscontrato anche la "ragionevole apparenza del diritto che gli accordi non destano motivi di preoccupazione in merito all'efficienza in materia di rientro dei costi". Dati i budget relativamente ridotti assegnati sia agli accordi che ai progetti individuali, in realtà sviluppare tale approccio pragmatico e realizzabile nel quadro di un più ampio programma dell'UE e quindi applicarlo *mutatis mutandis* ai progetti bilaterali potrebbe rivelarsi più efficiente in materia di rientro dei costi. Va notato che l'EACEA ha istituito un sistema di informazioni e di monitoraggio sul

campo per verificare l'attuazione dei progetti rispetto ai piani delineati nei programmi di lavoro concordati.

13) Occorre redigere un inventario degli ostacoli (giuridici) più comuni e delle soluzioni applicate, da distribuire a tutti i nuovi candidati.

La Commissione concorda essenzialmente con questa *raccomandazione*, ma sottolinea che nel 2008 ha già pubblicato una guida delle migliori prassi contenente consigli pratici utili a concepire e attuare un processo bilaterale efficace¹⁰. Inoltre, nel quadro del progetto facente parte delle misure mirate alle politiche 2007, intitolato "progetto di inventario dei programmi transatlantici di laurea"¹¹, è stata compilata una pubblicazione che tratta in particolare le sfide e le opportunità incontrate nel corso dello sviluppo di programmi di diplomi di laurea comuni e doppi. La pubblicazione è stata distribuita gratuitamente a tutti i promotori e i partner dei progetti in occasione della conferenza dei direttori dei progetti tenutasi a Berlino nell'ottobre 2010. La Commissione esaminerà la modalità per integrare e consolidare al meglio le informazioni disponibili nonché diffonderle il più possibile tra i soggetti interessati.

5.4. Sostenibilità

14) Mantenere il principio degli investimenti da parte delle istituzioni partecipanti, per mantenere l'impegno delle parti coinvolte durante e dopo il finanziamento.

La Commissione non ha intenzione di modificare questo principio.

15) Incoraggiare maggiori investimenti e coinvolgimento dei partner esterni al settore dell'istruzione.

Sin dall'inizio dei programmi e al fine di migliorare le relazioni tra le organizzazioni che si occupano di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, la Commissione ha incoraggiato la formazione di consorzi che associno imprese, sindacati, gruppi del settore o aziendali, ONG, case editrici, pubbliche amministrazioni, camere di commercio e istituti di ricerca, per portare avanti il progetto. Tali organizzazioni possono, tra l'altro, offrire tirocini, consulenza ed esperienza professionale, nonché aiutare un progetto a raggiungere la visibilità nazionale e internazionale necessaria alla sua buona riuscita al di là dei finanziamenti.

16) Creare la possibilità di applicazioni innovative e "continuative" che vadano oltre l'azione dell'EIM, a condizione che siano inclusi nuovi partner, preferibilmente da paesi meno rappresentati negli accordi.

Sebbene la Commissione prenda atto di tale raccomandazione, non vi darà seguito, visto l'annullamento degli inviti a presentare proposte bilaterali sia delle autorità statunitensi che di quelle canadesi.

¹⁰ http://ec.europa.eu/education/external-relation-programmes/doc1949_en.htm (in inglese).

¹¹ <http://www.tdp-project.de> (in inglese).

5.5. Promozione, diffusione e utilizzo

- 17) *Lo status degli accordi va rafforzato nell'UE, perché essi assumano lo stesso valore distintivo di ATLANTIS negli USA. La Commissione deve promuovere la pubblicità delle attività svolte nell'ambito degli accordi, ad esempio sostenendo gli inviti nei confronti delle parti interessate più prestigiose a partecipare alle attività da parte dei coordinatori dei progetti.*

Per il programma UE-Canada sarebbe vantaggioso avere un più alto profilo, che ne incrementerebbe la portata nonché il potenziale in termini di impatto più ampio. Per conseguire tale obiettivo, è necessario attuare azioni più innovative e introdurre una denominazione analoga a quella di ATLANTIS, che faciliterebbe la pubblicità e il marketing, ad esempio MAPLE (Mobility for transatlantic Promotion of Learning Exchanges – Mobilità per la promozione transatlantica degli scambi nel campo dell'apprendimento) o CHAMPLAIN (Collaboration for Higher transatlantic Mobility Promotion, Learning And International Networks – Collaborazione per la promozione di una maggiore mobilità transatlantica, per l'apprendimento e le reti internazionali). Si raccomanda inoltre di sollecitare la rete OCEANS a proporre una possibile denominazione, forse anche mediante un piccolo concorso.

Sebbene la Commissione riconosca la necessità di potenziare la promozione degli accordi nell'UE, non darà seguito a questa *raccomandazione*, visto l'annullamento degli inviti a presentare proposte bilaterali sia delle autorità statunitensi che di quelle canadesi.

- 18) *I coordinatori dei progetti devono includere nella relazione intermedia una bozza del programma di diffusione. Nel caso di progetti relativi alle misure mirate alle politiche, occorre redigere un piano di comunicazione all'inizio del progetto, ricorrendo a comunicati stampa. Tra i destinatari della diffusione sono compresi i funzionari pubblici e gli altri progetti. Il requisito di sviluppare un piano di diffusione/visibilità può già essere indicato nella domanda.*

Assieme all'EACEA, la Commissione valuterà la modalità per gestire al meglio comunicazione, diffusione e visibilità dei/mediante i progetti e i relativi risultati per le parti interessate.

- 19) *Occorre coinvolgere maggiormente nelle misure mirate alle politiche le parti interessate a livello medio-alto (organizzazioni nazionali di università/istituzioni responsabili di istruzione e formazione professionale dei paesi/degli stati coinvolti, organizzazioni internazionali, ministeri e altre parti interessate pertinenti), quantomeno informandole in merito all'avvio, ai progressi e ai risultati di tali progetti.*

Oltre a fissare requisiti in materia di sostenibilità e strategie di diffusione, la Commissione ha già incoraggiato i promotori delle misure mirate alle politiche a includere nei progetti le parti interessate a titolo di partner, invitandoli a diffondere regolarmente i risultati a tali organizzazioni e organismi.

20) *La rete OCEANS potrebbe essere in grado di apportare un contributo significativo alla promozione e alla diffusione degli accordi. Sia la Commissione europea che le autorità federali statunitensi e canadesi devono incoraggiarla e sostenerla attivamente in tal senso.*

La Commissione prende atto di questa raccomandazione.

21) *La conferenza dei direttori dei progetti è l'unica opportunità di rilievo offerta alla comunità dei partecipanti per riunirsi e scambiare opinioni. È essenziale che venga mantenuta.*

La Commissione concorda pienamente con questa *raccomandazione*. Tuttavia, dal momento che non sono previsti a breve nuovi progetti bilaterali, la necessità di organizzare tale conferenza è scemata.

22) *Promuovere l'utilizzo dei risultati tra le istituzioni che si occupano di istruzione, mettendo a disposizione uno strumento online per le Q&A sulla collaborazione multilaterale. Tale strumento deve consentire alle parti interessate o ai "nuovi" candidati di imparare dall'esperienza dei predecessori nell'applicazione e nell'attuazione dei progetti e nella diffusione dei relativi risultati.*

Cfr. le osservazioni in merito alle *raccomandazioni 2) e 13)*.

6. CONCLUSIONI

La Commissione concorda nel complesso con i valutatori in merito all'elevata pertinenza degli accordi nonché alla loro capacità di perseguire gli obiettivi sia ampi che specifici, soprattutto nel contesto di un'UE che intende sviluppare il proprio ruolo nel mondo nonché alla luce degli obiettivi degli articoli 165 e 166 del TFUE.

Gli accordi non si sovrappongono né entrano in conflitto in maniera significativa con un'ampia gamma di iniziative dell'UE ad essi correlate e offrono vantaggi notevoli e concreti a studenti, docenti e istituzioni. L'attenzione nei confronti degli accordi delle parti interessate è in continua crescita e il numero di domande è aumentato in maniera sostanziale sia nel 2009 che nel 2010. La maggior parte delle iniziative non si sarebbero realizzate senza i fondi erogati sia dall'UE che dagli USA o dal Canada.

Dal momento che gli accordi sono relativamente efficienti in materia di rientro dei costi in virtù del finanziamento bilaterale, con significativo valore aggiunto a livello strategico, essi rappresentano un modello da seguire per altri paesi industrializzati e a reddito elevato.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione deplora la cessazione improvvisa delle attività di cooperazione attuate nel quadro dei due accordi.

I valutatori hanno proposto una serie di suggerimenti atti a migliorare determinati aspetti dei programmi, ma non hanno riscontrato carenze di rilievo. La Commissione si è già attivata in merito ad alcuni dei suggerimenti e terrà conto di altri nella maniera sopra indicata.